



Procedura movimentazione delle opere d'arte

Aderendo ai Principi della carta di Londra del 1995 (aggiornata nel 2002), per qualsiasi motivazione le opere d'arte vengano movimentate, il Museo garantisce idonee condizioni di conservazione e sicurezza.

La movimentazione è affidata solo a ditte di trasporto di provata esperienza, dotati di mezzi furgonati o cassonati, per garantire i molteplici aspetti di sicurezza richiesti nel settore e rispettare quanto richiesto dalla Compagnia di assicurazione.

In caso di lunghi tragitti si richiedono veicoli:

- climatizzati ed umidificati per mantenere il costante il microclima dell'abitacolo;
- provvisti di idonei punti interni di ancoraggio per gli imballaggi
- provvisti di dispositivo antifurto di ultima generazione e rintracciabili mediante localizzazione satellitare
- dotati di sponda caricatrice idraulica, stabilizzatori idraulici che consentono l'abbassamento ed il sollevamento di precisione del carico senza possibilità di sbandamento laterale e che evitino la sollecitazione dell'imballo e pericolosi sollevamenti e torsioni durante le operazioni di carico e scarico

La movimentazione segue procedure differenziate, secondo la motivazione dello spostamento ed attenendosi alle prescrizioni della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, impartite nell'atto autorizzativo e nella scheda conservativa ministeriale.

1. Movimentazione interna

Le opere vengono spostate solo per comprovate motivazioni, impiegando personale interno per le opere di piccole dimensioni, addestrato per maneggiare con cura i beni. Per i dipinti e le opere di grandi dimensioni ci si avvale di ditta specializzata che, ove si ritenesse opportuno per ridurre al massimo i rischi, provvede ad un imballaggio morbido con pluriball.

2. Movimentazione per mostre/manifestazioni

La movimentazione viene affidata a ditta specializzata e l'imballaggio varia in base alla distanza dalla sede espositiva e alla fragilità dell'opera d'arte, salvo diverse disposizioni della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

Per mostre/manifestazioni in sedi nel comune di Certaldo o nella provincia di Firenze, viene adottato imballaggio morbido o semirigido, impiegando come protezione TNT o Tyvek, ad

eccezione per le opere che presentano fragilità tali da richiedere cassa museale standard trattata con prodotto intumescente.

Per mostre/manifestazioni in sedi in altre parti dell'Italia e all'estero si impiegano sempre casse museali trattate con prodotto intumescente, standard per gli oggetti d'arte sacra, cassa climatizzata per i dipinti su tavola e per opere particolarmente sensibili alle variazioni microclimatiche.

Le opere vengono sempre seguite da un *courier* restauratore o storico dell'arte, formato per tale compito, seguendole dal momento del ritiro fino all'allestimento nella sede espositiva. È cura del *courier* anche la redazione del *condition report* che monitora lo stato conservativo dell'opera dal ritiro fino alla riconsegna.

3. Movimentazione per trasferimento in laboratorio di restauro

Per le opere destinate ad essere sottoposte a restauro, esse vengono inviate nel laboratorio di restauro con imballaggio morbido, eccetto per quelle che presentano fragilità tali da richiedere cassa museale standard o imballaggio semirigido, scelta dettata dalla valutazione dello stato conservativo da parte del Direttore e secondo le indicazioni del restauratore e della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

La Direttrice del Museo

Dott.ssa Maria Maugeri
Dott.ssa Maria Maugeri